

[ANSA](#) > [Salute e Benessere](#) > [Sanità](#) > Otto aree di ricerca in nuovo centro Rimed

Otto aree di ricerca in nuovo centro Rimed

Biotecnologie, ricerca vaccini e imaging molecolare in Cbrb

27 novembre, 12:21



Progetto del Centro per le Biotecnologie e la Ricerca Biomedica della Fondazione Ri.med che sorgerà in provincia di Palermo, a Carini

PALERMO - E' negli ultimi quattro anni che sono state poste le fondamenta per il nuovo centro di ricerca internazionale e per lo sviluppo di una nuova industria biotecnologica in Sicilia. A partire dal 2008, infatti, Rimed ha già avviato un programma di formazione intensiva, stanziando delle fellowship post-dottorato, destinate ad un gruppo selezionato di ricercatori, in ciascuna delle otto aree di ricerca del Cbrb, il nuovo centro di ricerca biomedica del Rimed, presentato a Palermo.

I ricercatori Rimed saranno il nucleo di partenza per il futuro team del Cbrb. Dopo un iniziale periodo di ricerca all'università di Pittsburgh, potranno scegliere di proseguire con il loro progetto in altri centri italiani o europei, anche allo scopo di facilitare la creazione di un solido network di ricerca internazionale.

Gli otto filoni del programma ricoprono tutti i principali campi nei quali opera la ricerca biomedica

contemporanea. La loro evoluzione in seno al nuovo Centro consentirà all'Italia di acquisire una posizione di assoluta preminenza per quanto riguarda lo sviluppo della prossima generazione di farmaci, vaccini e dispositivi medici, oltre che le nuove strategie di medicina rigenerativa e le terapie per i disturbi mentali e comportamentali.

Inoltre, i programmi di ricerca del Cbrb permetteranno di raggiungere importanti traguardi nel campo dello sviluppo di nuovi farmaci, sia dal punto di vista della proprietà intellettuale che da quello più prettamente commerciale, stimolando così la nascita di nuove imprese.

Le ricerche sviluppate dal Cbrb serviranno a prevenire e curare malattie, migliorando la qualità e la durata della vita dei pazienti. In particolare, grazie ai nuovi dispositivi e alle tecniche innovative della medicina rigenerativa, in un futuro non troppo lontano, i trapianti d'organo potranno essere resi del tutto obsoleti.

Le otto principali aree di ricerca che verranno sviluppate all'interno del centro: biologia strutturale, biologia computazionale, ricerca di nuovi farmaci, sviluppo di vaccini, sviluppo di dispositivi biomedici, medicina rigenerativa e ingegneria dei tessuti, imaging molecolare e neuroscienze.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA